



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

OGGETTO: “Quali tutele l’attività sportiva del Tiro a Segno Nazionale di Pordenone e delle sezioni regionali a seguito del riordino nazionale dell’UITS?”

Il sottoscritto Consigliere Regionale

PREMESSO che il decreto-legge 26 giugno 2026, n. 108, recante disposizioni urgenti per il riordino dell’Unione Italiana Tiro a Segno, prevede una riorganizzazione dell’assetto ordinamentale dell’ente e la separazione tra le funzioni istituzionali e addestrative e quelle più propriamente sportive;

CONSIDERATO che le sezioni territoriali del Tiro a Segno Nazionale presenti in Friuli Venezia Giulia rappresentano presidi radicati sul territorio, nei quali convivono attività addestrative e certificative previste dalla normativa vigente, attività sportiva dilettantistica e agonistica, percorsi di formazione tecnica e iniziative rivolte anche ai giovani atleti;

RILEVATO che alcune realtà hanno espresso forti preoccupazioni per le possibili ricadute del nuovo assetto organizzativo, gestionale e contabile previsto dalla riforma, con particolare riferimento alla continuità dell’attività sportiva e agonistica, alla disponibilità delle risorse necessarie, alla gestione degli impianti e alla posizione del personale attualmente impiegato;

EVIDENZIATO che il Tiro a Segno Nazionale di Pordenone rappresenta una realtà storica e radicata del territorio, con un’importante attività sportiva, formativa e agonistica, anche a favore di giovani atleti;

RITENUTO necessario che la Regione verifichi con attenzione le possibili conseguenze della riforma sulle sezioni presenti in Friuli Venezia Giulia, anche al fine di evitare un indebolimento dell’attività sportiva di base e agonistica;

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Per conoscere:

-se e come, a fronte delle preoccupazioni espresse dalle sezioni territoriali del Tiro a Segno Nazionale in merito alle possibili ricadute del riordino dell’UITS sull’attività sportiva, intenda intervenire al fine di scongiurare ricadute negative sulla continuità delle attività sportive e agonistiche delle realtà territoriali presenti in Friuli Venezia Giulia;

Trieste 29 giugno 2026


NICOLA CONFICONI